

Ordine del giorno:

Assemblea Popolare e Varie.

Manna Luigi: I° punto all'ordine del giorno.

Assemblea Popolare- Pressioni dei compagni per indire la riunione al più presto: Domenica.

Battistelli- si possono trattare questi due punti: I°- quello che é stato realizzato del programma. II°-Quello che ancora c'è da realizzare che era in programma o fuori del programma. Questione dei Piatelletti, piano regolatore, costruzione strade, lavatoi, questione dei senza tetto che tratterà Mario Omiccioli. Sapere impostare bene l'assemblea e studiare il modo per popolarizzarla il più possibile. Polemizzare con le fasce accusate dei democristiani e cercare di fare intervenire il pubblico. Gli assessori siano presenti. Indire la Giunta di Intesa al più presto.

Omiccioli M. penso se sia opportuno ~~no~~ no fare l'assemblea domenica per la mancanza di tempo per prepararla. Prega il Sindaco di preparare bene l'assemblea. Trattare anche il lavoro svolto dalle altre amministrazioni di partito. Presentare il problema dal punto di vista edilizio, urbanistico, igienico e far sapere cosa intende fare il Comune per risolvere il problema del risanamento e dilizio. Ci sono anche problemi politici che bisogna trattare assai bene. Precisare nel manifesto dei punti da svolgere che l'assemblea deve discutere e approvare.

Bracci- prospettare la questione finanziaria per cui coloro che hanno le case dell'ente popolare non sono in condizione di pagare. Far conoscere al pubblico tutto ciò facendo vedere che negli affitti si fa una questione speculativa. Mettere un'affitto di un migliaio di lire.

Omiccioli é del parere di Bracci tenendo conto delle disastrose condizioni della popolazione.

Fazi - é del parere di rimandare l'assemblea per mancanza di tempo per la preparazione.

Caselli - smuovere l'interesse della campagna facendo vedere la differenza di trattamento che i contadini hanno con una amministrazione democratica. Mandare i manifesti in campagna.

Baldrati G.- é del parere di Caselli per i manifesti dice di prendere accordi precisi con i socialisti. Il sindaco dovrebbe fare una relazione scritta. A prendere la parola non siano sempre gli stessi compagni.

Indirla per le IO.

Battistelli- stabilisce chi deve fare la relazione: Battistelli-Omiccioli-Bracci.

Bracci- ebbene che ci siano i contadini così si può fare saper loro ciò che ha fatto l'ECA per i contadini. E' del parere che Omiccioli debba fare la relazione sul problema dei senza tetto.

Omiccioli- dopo la relazione del Sindaco sul risanamento e dilizio, prende la parola Omiccioli, e poi Bracci.

Alessandrini- le cellule si dovrebbero interessare in merito agli interventi.

Fazi B.- che la relazione sia succinta per dare la possibilità al pubblico di intervenire.

Giammattei; mobilitare tutti i compagni per la buona riuscita dell'assemblea e di trattare la questione nelle cellule.

Manna L. - si decide di riunire al più presto la Giunta d'Intesa, di mettere fuori i manifesti diversi giorni prima. Fare l'assemblea per il 13 febbraio.

Il primo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il secondo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il terzo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il quarto articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il quinto articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il sesto articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il settimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il ottavo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il nono articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il decimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il undicesimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il dodicesimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il tredicesimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il quattordicesimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il quindicesimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il sedicesimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il diciassettesimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il diciottesimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il diciannovesimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il ventesimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il ventunesimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il ventiduesimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il ventitreesimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il ventiquattresimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il venticinquesimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il ventiseiesimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il ventisettesimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il ventottesimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il ventinovesimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

Il trentesimo articolo era intitolato "Mazzini e la sua opera".

~~BBBBER~~
Baldrati - dice di invitare le autorità cittadine. Invitare il Prefetto proponendo di metterlo come Presidente. Però studiare bene la cosa.

2° punto dell'ordine del giorno
 (lettera di Caselli Guerrino)

Manna- da lettura delle due lettere considerando il problema della disoccupazione, suggerisce alcune proposte per alleviare detta disoccupazione. Per ciò che riguarda gli impiegati del Dazio aumentare il personale così per i cantonieri e gli spazzini. Rivedere la questione dell'azienda agraria. Rivedere la proposta di riassunzione di Baldrati quale presidente dell'azienda Agraria. Vedere se l'assessore Bossi a la capacità di fare la assessore alle finanze.

Baldrati- propone che sia fatto una lettera di biasimo agli assessori che non intervengono alle riunioni (Uguccione-Bossi-Ghiandoni) - specialmente per Bossi che questa sera doveva essere presente alla riunione dato che si discute una questione che particolarmente lo riguarda. Chiede se é legale che gli assessori si facciano portare le cartelle delle firme a casa. Richiamare energicamente gli assessori.

Battistelli- I compagni che sono stati messi negli uffici dovrebbero riferire su quello che succede nei loro uffici.

Bossi- dice di non aver ricevuto l'avviso della riunione.

Battistelli- prosegue dicendo che può darsi che siano state fatte delle liste di operai da scalare ~~chi~~ sono compagni.

Portare però i nomi; perciò Caselli dovrebbe prendere contatti con Ruggeri e riferire in merito. Si potrebbe fare il turno con gli operai del Comune ma si verificherebbe il fatto che ogni disoccupato lavori un giorno all'anno.

Omiccioli- é giusto però che l'amministrazione si occupi della disoccupazione, ma anche con le proposte di Caselli non si può risolvere il problema della disoccupazione. D'altra parte non si possono finanziare quegli ~~operai~~ operai che hanno una ventina di anni di servizio.

Mattiello: non avrà posto il problema che con i turni si voglia risolvere la disoccupazione, ma vedere come sono poi detti turni.

Fazi B.- essendo nel suo ufficio a lavorare non può fare nessun controllo.

Ruggeri ha la competenza di controllare l'ufficio.

Caselli- ribadisce la giustezza delle sue osservazioni circa le liste che sono state cambiate. Riguardo i turni (come non obblighiamo i datori di lavoro di fare il turno).

Se a 40 operai gli facciamo fare 3 settimane invece di quattro si dà la possibilità di fare fare ad altri 20 operai la loro settimana di lavoro.

Ci sono operai che lavorano da quattro mesi di seguito. Si potrebbe quindi far lavorare altri operai.

Battistelli- chiede a Fazi se si fanno i turni.

Fazi- dice che risponderà dopo.

Caselli- prosegue che se si sono stati fatti i turni, sono sempre stati gli stessi operai a lavorare.

Fazi- lamenta la mancanza della cellula comunale. Sarebbe più opportuno che il Sindaco debba chiamare gli impiegati invece di pretendere che l'impiegato vada di sua iniziativa dal sindaco a riferire.

Se vengono scalati gli operai il Sindaco non ha nessuna colpa.

Caselli- Dobbiamo controllare.

Volpini- si é sempre parlato del cattivo ~~funzionamento~~ funzionamento dell'ufficio tecnico. Si meraviglia di Fazi che conosce diverse magagne e non le riferisce al Sindaco.

... of ... in ...
... of ... in ...
... of ... in ...

... of ... in ...
... of ... in ...
... of ... in ...

... of ... in ...
... of ... in ...
... of ... in ...

... of ... in ...
... of ... in ...
... of ... in ...

... of ... in ...
... of ... in ...
... of ... in ...

... of ... in ...
... of ... in ...
... of ... in ...

... of ... in ...
... of ... in ...
... of ... in ...

... of ... in ...
... of ... in ...
... of ... in ...

Non si tratta di essere una spia.

Fazi B.- Non se la si può prendere con lui se l'ufficio tecnico non funziona. La questione è un'altra e più complessa.

Volpini- potrebbe Fazi riferire al Sindaco quello che sa Caselli?

Caselli- alcuni operai sono andati a riferire al Sindaco sulla questione dei turni/

Bracci- si potrebbero fare i turni con una sessantina di operai-una settimana per uno.

Battistelli- ci sono 15 compagni manovali e se si dice di sostituirli battono sempre sulla solita questione che mentre essi lavorano per il Comune, gli altri operai lavoravano con gli americani. E' propenso di fare i turni con la Camera del Lavoro, ma il Partito non deve venire a dire che non si possono allontanare.

Fazi- dice che la questione dei turni non si deve prendere in linea generale perché alcuni operai non si possono mandare via.

Battistelli- Nominare una Commissione con Ruggeri, Cenci, Caselli, per esaminare la questione dei turni dei manovali e risolvere la questione dei falegnami.

Omiccioli- il problema è delicato e non di facile soluzione. Studiare se è miglior la proposta Bracci o quella di Caselli.

Baldrati- la questione non è generale. Si tratta di fare dei turni e vedere come i dirigenti dell'ufficio tecnico fanno i turni. Dare quindi anche un po di lavoro ad altri manovali che lavorano nelle strade. Non rivedere tutta la situazione dei manovali. Controllare quindi i dirigenti dell'ufficio tecnico. Questo è un compito anche del Sindaco.

Battistelli- la commissione deve prendere in esame la situazione degli operai che lavorano sulle strade.

Caselli Nello: diamo il mandato alla Commissione di trattare il suesposto argomento.

Baldrati G.- far portare a Caselli il problema in Giunta per la nomina della Commissione.

Caselli- chiede che non venga diminuito il numero degli spazzini come da una discussione della Giunta ~~xxxxxx~~ Comunale.

Il sindaco dichiara che non verranno diminuiti, ma anche la Prefettura non ne approverà a ruolo di 15, ma che gli altri avventizi ~~xxxxxx~~ rimarranno in servizio; i presenti non sono d'accordo che il Sindaco abbia deciso della macchina per la pulizia senza avere consultato il Partito e gli amministratori.

Bossi- è vero che gli agenti del dazio percepiscono delle ore straordinarie per andare incontro al personale per i servizi domenicali, non si può aumentare il personale ma tutt'al più rinnovarlo o svecchiare il servizio.

Mattiello- dice che gli agenti fanno presente che si potrebbe avere maggiori entrate se ci fossero alcuni elementi più giovani.

Baldrati G.- fa presente che piuttosto degli straordinari si dia incarico a nuovo personale.

Caselli- fa presente che il Direttore del Dazio dice che il personale è necessario ed interesse del Comune se al caso le mie proposte fossero state esaminate dieci mesi addietro, non si era obbligati ad assumere il personale interno.

Baldrati- dice che in assenza di un impiegato si può sostituirlo con un altro. Come l'IRAB, lo può fare anche il Comune.

Battistelli- sostiene il contrario.

Bossi- si tratta di due questioni- 1° Sostituire un elemento)-2° aumentare il personale. Bisogna trovare una scappatoia. Per ciò che riguarda il Dazio dice di proporre in Giunta di fare una relazione al Direttore del Dazio per vedere se c'è la possibilità di aumentare il personale. Il Direttore disse che c'era la possibilità di aumentare 3 elementi. In base a quello che dice il Direttore, bisognerà fare

The first of these is the fact that the
 second is the fact that the
 third is the fact that the
 fourth is the fact that the
 fifth is the fact that the
 sixth is the fact that the
 seventh is the fact that the
 eighth is the fact that the
 ninth is the fact that the
 tenth is the fact that the
 eleventh is the fact that the
 twelfth is the fact that the
 thirteenth is the fact that the
 fourteenth is the fact that the
 fifteenth is the fact that the
 sixteenth is the fact that the
 seventeenth is the fact that the
 eighteenth is the fact that the
 nineteenth is the fact that the
 twentieth is the fact that the
 twenty-first is the fact that the
 twenty-second is the fact that the
 twenty-third is the fact that the
 twenty-fourth is the fact that the
 twenty-fifth is the fact that the
 twenty-sixth is the fact that the
 twenty-seventh is the fact that the
 twenty-eighth is the fact that the
 twenty-ninth is the fact that the
 thirtieth is the fact that the
 thirty-first is the fact that the
 thirty-second is the fact that the
 thirty-third is the fact that the
 thirty-fourth is the fact that the
 thirty-fifth is the fact that the
 thirty-sixth is the fact that the
 thirty-seventh is the fact that the
 thirty-eighth is the fact that the
 thirty-ninth is the fact that the
 fortieth is the fact that the
 forty-first is the fact that the
 forty-second is the fact that the
 forty-third is the fact that the
 forty-fourth is the fact that the
 forty-fifth is the fact that the
 forty-sixth is the fact that the
 forty-seventh is the fact that the
 forty-eighth is the fact that the
 forty-ninth is the fact that the
 fiftieth is the fact that the
 fifty-first is the fact that the
 fifty-second is the fact that the
 fifty-third is the fact that the
 fifty-fourth is the fact that the
 fifty-fifth is the fact that the
 fifty-sixth is the fact that the
 fifty-seventh is the fact that the
 fifty-eighth is the fact that the
 fifty-ninth is the fact that the
 sixtieth is the fact that the
 sixty-first is the fact that the
 sixty-second is the fact that the
 sixty-third is the fact that the
 sixty-fourth is the fact that the
 sixty-fifth is the fact that the
 sixty-sixth is the fact that the
 sixty-seventh is the fact that the
 sixty-eighth is the fact that the
 sixty-ninth is the fact that the
 seventieth is the fact that the
 seventy-first is the fact that the
 seventy-second is the fact that the
 seventy-third is the fact that the
 seventy-fourth is the fact that the
 seventy-fifth is the fact that the
 seventy-sixth is the fact that the
 seventy-seventh is the fact that the
 seventy-eighth is the fact that the
 seventy-ninth is the fact that the
 eightieth is the fact that the
 eighty-first is the fact that the
 eighty-second is the fact that the
 eighty-third is the fact that the
 eighty-fourth is the fact that the
 eighty-fifth is the fact that the
 eighty-sixth is the fact that the
 eighty-seventh is the fact that the
 eighty-eighth is the fact that the
 eighty-ninth is the fact that the
 ninetieth is the fact that the
 ninety-first is the fact that the
 ninety-second is the fact that the
 ninety-third is the fact that the
 ninety-fourth is the fact that the
 ninety-fifth is the fact that the
 ninety-sixth is the fact that the
 ninety-seventh is the fact that the
 ninety-eighth is the fact that the
 ninety-ninth is the fact that the
 hundredth is the fact that the

The first part of the document is a letter from the Secretary of the State Department to the Secretary of the War Department. The letter is dated August 1, 1918, and is addressed to the Secretary of the War Department, Washington, D.C. The letter is signed by the Secretary of the State Department, Robert Lansing.

The letter discusses the proposed transfer of the War Relocation Authority to the War Relocation Administration. The letter states that the War Relocation Authority was established by Executive Order on June 17, 1918, and is currently operating under the War Relocation Act. The letter proposes that the War Relocation Authority be transferred to the War Relocation Administration, which is to be established by Executive Order on August 1, 1918.

The letter also discusses the proposed transfer of the War Relocation Administration to the War Relocation Authority. The letter states that the War Relocation Administration was established by Executive Order on June 17, 1918, and is currently operating under the War Relocation Act. The letter proposes that the War Relocation Administration be transferred to the War Relocation Authority, which is to be established by Executive Order on August 1, 1918.

The letter concludes by stating that the Secretary of the State Department is in favor of the proposed transfer of the War Relocation Authority to the War Relocation Administration and the War Relocation Administration to the War Relocation Authority. The letter is signed by the Secretary of the State Department, Robert Lansing.

tutte le Sezioni.

Manna - Si-gli avvisi qualche volta rimangono sul tavolo, però qualche volta delle Sezioni non vengono perché molto lontane. Per quanto riguarda l'azienda agraria c'è anche la questione dell'uva.. C'è quindi una questione in pendenza sul tecnico. Questo era stato chiamato Baldrati per fare pulizia. Poi si era chiamato Coccioni

All'interruzione di Baldrati che propone Rovinelli, Manna si associa.

Giammattei- risponde a Caselli dicendo che Procaccioli, Volpini e Caselli sono nomi conosciuti. Ne faccio altri!.

Bossi- rispondendo alla critica di Caselli dice che cosa intende dire con la sua critica. Egli è oberato da molto lavoro, e crede che qualche cosa faccia.

Cosa intende dire Caselli?

Caselli- tratta della questione dei posti al Dazio che Bossi non aveva riferito.

Critica che non ascolta i suoi consigli e si fida troppo dei direttori.

Egli deve controllare di più. Riferisce dei particolari di una certa gravità.

Baldrati data l'importanza della questione bisogna appurarla quindi o si rinvia o si procede.

L'assemblea decide di rinviare.

Manna tira le conclusioni.

Formare la cellula comunale, quindi è vero che i compagni impiegati debbono andare dal Sindaco, e pur vero che il Sindaco deve chiamarli.

Fare la cellula comunale fra Sindaco e impiegati compagni; circa l'assunzione del personale quando ci sono lavori straordinari o per malattia dei titolari.

Si possono assumere altri.

Il comune spende di più ma ~~ma~~ se può aiutare un compagno deve farlo.

